



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

## DETERMINAZIONE

N. A11360 del 07/12/2011

Proposta n. 23403 del 30/11/2011

**Oggetto:**

Attuazione della DGR 31 del 28 gennaio 2011 "Istituzione dello "Sportello Unico Regionale dell'Agricoltura" ". Conclusione fase preliminare e realizzazione/attivazione del servizio presso le Aree Settori Provinciali dell'Agricoltura.

**Proponente:**

Estensore	SARDILLI MICHELE	_____
Responsabile del procedimento	SARDILLI MICHELE	_____
Responsabile dell' Area	R. ALEANDRI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** Attuazione della DGR 31 del 28 gennaio 2011 “Istituzione dello “Sportello Unico Regionale dell’Agricoltura”. Conclusione fase preliminare e realizzazione/attivazione del servizio presso le Aree Settori Provinciali dell’Agricoltura.

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**

**SU PROPOSTA** del Direttore della Direzione Regionale dell’Agricoltura;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, che disciplina il sistema organizzativo regionale e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 173 del 30 aprile 1998 recante disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della L. 27 dicembre 1997, n. 449;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della L. 7 marzo 2003, n. 38;

**VISTA** la DGR 31 del 28/01/2011 “Istituzione dello “Sportello Unico Regionale dell'Agricoltura”” con cui la Giunta Regionale del Lazio ha approvato il documento allegato alla citata deliberazione denominato “Istituzione dello Sportello Unico Regionale dell’Agricoltura”;

**VISTI** la DGR n. 47 del 11/02/2011 con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha autorizzato, al fine della riorganizzazione delle strutture della Giunta, volto al contenimento dei costi e della riduzione della spesa pubblica, la riduzione del numero degli Sportelli Agricoli di Zona, fino a mantenerne un numero pari a cinque, dando atto che il personale in servizio rimane assegnato all’Area decentrata Agricoltura di riferimento, fino alla rassegnazione ad altra struttura, e l’Atto di Organizzazione n. A1354 del 18/02/2011 Direttiva al Direttore Regionale "Agricoltura" e ai Direttori Vicari delle Direzioni Regionali “Attività della Presidenza” e “Organizzazione, personale, demanio e patrimonio” per la riduzione degli Sportelli Agricoli di Zona (S.A.Z.). con conseguente sforzo riorganizzativo delle strutture della Direzione Regionale dell’Agricoltura;

**VISTI**, in conseguenza, i Provvedimenti adottati dalla Direzione Regionale dell’Agricoltura n., n. A 1556 del 25/02/2011 “*DGR n. 47 del 11/02/2011 e A.O. n. A1354/2011 - Individuazione degli Sportelli Agricoli di Zona (S.A.Z.) da mantenere attivi nel territorio della Regione Lazio*”, n. A 4446 del 29/04/2011 “*Riduzione degli Sportelli Agricoli di Zona ed individuazione degli Sportelli Agricoli di Zona (S.A.Z.) da mantenere attivi nel territorio della Regione Lazio giusta DGR n. 47 del 11/02/2011 e Atti Dirigenziali n. A1354 del 18/02/2011 e n. A1556 del 25/02/2011*” con cui, in ottemperanza ai sopracitati provvedimenti, è stato dato avvio al processo di riorganizzazione delle strutture e del personale in servizio presso gli Sportelli Agricoli di Zona;

**DATO ATTO** che l’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), istituita con D. lgs. n. 165

del 27 maggio 1999, come modificato con il D. Lgs. n. 188 del 15 giugno 2000, è l'Organismo Pagatore nazionale ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

**DATO ATTO** che l'art. 5, comma 3, del Decreto legislativo 165/1999 stabilisce che l'Agea può avvalersi, mediante l'istituto della delega, degli uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni relative alla gestione degli aiuti e degli interventi derivanti dalla Politica Agricola Comune (PAC);

**CONSIDERATI** che nell'ambito della Politica Agricola Comune sono attivati alcuni regimi di aiuto a favore del sistema agricolo e del mondo rurale riconducibili, in particolare, ai c.d. I° (aiuti diretti) e II° (sviluppo rurale) pilastro della PAC;

**CONSIDERATO** inoltre che la Politica Agricola Comune interviene anche nell'ambito di alcune Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) relative ai principali comparti produttivi agricoli e tra questi, l'ortofrutticolo, il vitivinicolo ed il settore zootecnico, di particolare rilevanza per l'economia agricola regionale;

**TENUTO CONTO** che la gestione degli aiuti derivanti dalla Politica Agricola Comune sono gestiti, sia direttamente da AGEA (aiuti diretti del I° pilastro), sia dalle Regioni su delega dell'Organismo Pagatore (sviluppo rurale ed alcune OCM)

**VISTA** la DGR 369/2010 "Approvazione del protocollo di intesa tra Regione Lazio e Organismo pagatore AGEA per la disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione nell'ambito delle misure di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013", con cui si è data attuazione all'istituto della delega dall'Organismo pagatore alla Regione Lazio;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori (I° pilastro PAC), i cui aspetti procedurali ricadono in capo ad AGEA;

**VISTI** i regimi di aiuto attivati previsti in materia di sviluppo rurale (II° pilastro PAC), come disciplinati dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche e integrazioni;

**CONSIDERATI** gli aiuti erogati nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato, ai sensi del Reg. CE 1234/2007, in particolare quelli previsti, ai sensi del reg. (UE) n. 543/2011 di attuazione degli interventi per il settore ortofrutticolo, nell'ambito dei programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli, nonché quelli a favore del comparto vitivinicolo, che prevede contributi nell'ambito delle misure del Programma Nazionale di sostegno del settore vitivinicolo, come disciplinato dal regolamento di attuazione CE n. 555/2008;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea (CE) con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008 e successivamente revisionato e approvato con decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009 nonché ulteriormente modificato con invio alla CE del 18 maggio 2011 e approvato dalla Commissione stessa con nota Ref. Ares (2011)1152521 del 27/10/2011;

**CONSIDERATO** che si è ravvisata la necessita di andare in aiuto degli operatori del sistema

agricolo ed agroalimentare, e del mondo rurale in generale, relativamente all'acquisizione di informazioni circa l'accesso ai contributi comunitari e relativa compilazione delle domande di aiuto/pagamento; che si è riscontrata un'oggettiva complessità di comunicazione tecnico – operativa tra gli operatori dell'universo agricolo e le Strutture della Direzione Regionale Agricoltura, e che la Regione, nel rispetto delle procedure per la gestione e il controllo delle attività di propria competenza, ritiene necessario ridurre i tempi per l'accesso alle informazioni relative all'agricoltura;

**TENUTO CONTO** che con la sopracitata DGR 31/2011 la Direzione Regionale dell'Agricoltura ha previsto l'avvio di un servizio volto a fornire risposte immediate a tutti gli utenti, così come descritto nel documento allegato alla stessa DGR, avente come missione quella di diventare un luogo di informazione, comunicazione e assistenza per tutto il mondo dell'agricoltura, curando sostanzialmente l'erogazione di servizi integrati a favore degli imprenditori agricoli e delle filiere agroalimentari, come anche di tutti gli operatori del sistema agricolo e del mondo rurale;

**CONSIDERATO** che per la realizzazione del progetto, in una fase di prima attivazione, occorre utilizzare l'attuale modello organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, in un'ottica di semplificazione, con lo scopo di fornire all'utenza servizi integrati per la conoscenza e la partecipazione ai procedimenti amministrativi, attraverso la costituzione e la messa a punto di un articolato sistema di rete che coinvolga, a diverso titolo, tutti i soggetti operanti nel settore, sia pubblici che privati;

**TENUTO CONTO** che operativamente sono state individuate come esecutrici materiali dello Sportello Unico le cinque Aree Settori Provinciali dell'Agricoltura (ASPA) perché immediatamente riconoscibili dai fruitori del servizio, in quanto strutture radicate sul territorio, che permettono di realizzare il servizio, nella fase di avvio dello Sportello Unico, a costo zero mettendo a frutto le risorse logistiche e di personale già presenti;

**TENUTO CONTO** che a seguito della riorganizzazione degli uffici periferici della Direzione Regionale dell'Agricoltura, dei numerosi carichi di lavoro connessi alla gestione delle istanze pervenute per l'accesso ai contributi previsti dai regimi di aiuto comunitari, delle attività straordinarie legate alla conduzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, al quale la Regione Lazio ha contribuito con il modello ad "alta partecipazione", ora giunto nella sua fase conclusiva, il personale in forza alla Direzione, in particolare quello operante presso le ASPA, è stato assorbito da attività gestionali ordinarie e straordinarie, prioritarie rispetto alle rilevanti esigenze di informazione e comunicazione legate alla conclusione della fase preliminare e realizzazione/attivazione dello Sportello Unico;

**CONSIDERATO**, tuttavia, che scopo dello Sportello Unico è quello di essere luogo di informazione, comunicazione e assistenza per tutto il mondo dell'agricoltura, curando l'erogazione di servizi integrati a favore degli imprenditori agricoli e delle filiere agroalimentari, come anche di tutti gli operatori del sistema e del mondo agricolo e di tutti quei soggetti, non direttamente coinvolti, che hanno l'interesse di ricevere notizie circa l'agricoltura laziale e tutto il materiale a essa collegato;

**TENUTO CONTO** che, nell'ordinaria attività degli uffici regionali, centrali e periferici, rientrano le mansioni di assistenza e informazione all'utenza, sebbene in una forma non strutturalmente organizzata secondo il modello dello Sportello Unico, e che da una prima fase ricognitiva il personale regionale, nonostante i carichi di lavoro sopracitati, ha saputo rispondere alle esigenze di comunicazione manifestate dai territori, in particolare sull'iter amministrativo delle istanze di aiuto, sulle disposizioni attuative e bandi pubblici inerenti l'agricoltura e sulle Misure regionali (e relativi

bandi pubblici) per lo sviluppo rurale;

**TENUTO CONTO** che alla data odierna, è da ritenersi in fase conclusiva il processo di riorganizzazione della Direzione Regionale dell'Agricoltura, in particolar modo delle strutture comprensoriali (Sportelli agricoli), e che nella fase attuale si ha contezza della redistribuzione delle risorse umane che sono in servizio presso le strutture oggetto della riorganizzazione;

**TENUTO CONTO** che nell'ultimo semestre, anche in considerazione dell'attivazione e della piena operatività dello Sportello Unico, sono state rese disponibili nuove ed importanti dotazioni informatiche, che potranno essere utilizzate per tutte le attività di front-office dello Sportello;

**TENUTO CONTO** che la formalizzazione della convenzione tra la Regione Lazio e AGEA "Convenzione tra l'agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e la Regione Lazio per l'attivazione di un ufficio distaccato denominato "Sportello di Servizio al Pubblico AGEA" finalizzata all'attivazione di un ulteriore servizio operante nell'ambito dello Sportello Unico, da attivarsi presso le Strutture regionali preposte alle istruttorie amministrative in materia di aiuti in agricoltura, in particolare quelli previsti dal Programma di Sviluppo rurale Lazio 2007-2013 (PSR), è in avanzata fase di definizione ma non ha ancora completato l'iter per la sua formale approvazione,;

**TENUTO CONTO** che, ad oggi, la convenzione non è giunta a formale attuazione in ragione delle oggettive difficoltà intervenute a seguito dell'importante processo di riorganizzazione attivato nell'ambito di AGEA, indipendenti da questa Amministrazione regionale;

**ATTESO** che non appena la convenzione con AGEA sarà giunta a compimento, presso le ASPA verrà attivato questo ulteriore servizio in collaborazione e sinergia con AGEA che permetterà, tra l'altro, di avere a disposizione tutte le informazioni presenti all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Inoltre AGEA si impegnerà ad assicurare:

- a. la formazione del personale assegnato allo Sportello Unico;
- b. l'affiancamento di personale qualificato in fase di avvio dello Sportello Unico;
- c. la reperibilità costante di una struttura di supporto Agea;
- d. la messa a disposizione di software o applicazioni specifiche per la corretta gestione del servizio;

**CONSIDERATO** che in un'ottica di razionalizzazione della spesa, mettendo a frutto le risorse, logistiche e di personale, già presenti, a livello centrale e utilizzando il personale già operante nelle sedi delle ASPA, le azioni da mettere in campo, per la formale e definitiva attivazione del servizio, come previsto dalla DGR 31/2011, dovranno essere:

⇒ **Direzione Agricoltura** -> svolge attività di *back office*, ovvero di programmazione, pianificazione, controllo e coordinamento generale delle strutture periferiche;

⇒ **ASPA** -> svolge attività di *front office*, ovvero tutte le attività che abbiano un contatto diretto con l'utenza e si coordina con la Direzione Agricoltura. Al fine di svolgere tali attività le azioni da espletare saranno le seguenti:

- allestire almeno due stanze dedicate, rese riconoscibili per mezzo di una targa che riporti la dicitura "Sportello Unico dell'Agricoltura";

- garantire il seguente orario di apertura al pubblico:
  - per i cinque giorni della settimana lavorativa dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e almeno due pomeriggi dalle ore 14.30 alle 16.00;
- Servizio di help-desk dalle 9.00 alle 16.00;
- Garantire le seguenti risorse minime: 5 persone
  - 3 allo Sportello Unico;
  - 2 come *back office*, di cui una con conoscenze informatiche.
- allestire, per l'espletamento del servizio che intende offrire lo Sportello Unico, delle postazioni dedicate, per cui il personale verrà dotato, in fase di prima costituzione, di almeno le seguenti risorse strumentali:
  - 5 Personal Computer;
  - 2 Stampanti di rete;
  - 1 Scanner;
  - 1 fotocopiatrice;
  - 1 fax;
  - Sussidi per la conservazione dei documenti.

**RITENUTO** che per il funzionamento dello sportello ciascuna ASPA possa avvalersi, oltreché del personale regionale in servizio ed assegnato alla stessa, anche del supporto che può essere attivato nell'ambito dei servizi esternalizzati dalla Regione;

**RITENUTO** inoltre, necessario realizzare uno specifico percorso formativo per tutto il personale operante nell'ambito dello Sportello Unico, affinché siano acquisite adeguate competenze e conoscenze, anche informatiche, per la erogazione dei servizi a favore dell'utenza;

**RITENUTO** opportuno attivare la suddetta fase formativa dopo la formale individuazione del personale operante presso lo Sportello;

**RITENUTO**, altresì, come previsto nella DGR in oggetto, di dare disposizioni affinché le Aree Settori Provinciali dell'Agricoltura producano la necessaria reportistica in merito ai casi affrontati e alle attività svolte, al fine di valutare l'eventuale ampliamento della gamma dei servizi offerti, aumentando il numero delle risorse impiegate, nonché prevedendo un eventuale budget di spesa dedicato allo Sportello Unico, da realizzarsi anche attraverso una revisione dell'attuale modello organizzativo e gestionale, laddove si renda necessario;

**RITENUTO**, pertanto, di dovere portare a compimento quanto previsto dalla DGR 31/2011 citata in oggetto, ossia dare piena attuazione all'"Istituzione dello Sportello Unico Regionale dell'Agricoltura".

**RITENUTO** che i Dirigenti delle Strutture diano indicazione al Direttore della Direzione regionale Agricoltura dei nominativi delle risorse deputate a tale servizio e che la nomina delle risorse effettivamente destinate allo Sportello Unico sia formalizzata con Atto dirigenziale;

## **DETERMINA**

per le motivazioni sopra espresse, che costituiscono parte integrante della presente determinazione

1. Di dare mandato alle Aree Settori Provinciali dell'Agricoltura (ASPA), per la conclusione della fase preliminare relativa a realizzazione/attivazione del servizio di previsto dallo "Sportello Unico Regionale dell'Agricoltura", di provvedere a:
  - allestire almeno due stanze dedicate, rese riconoscibili per mezzo di una targa che riporti la dicitura "Sportello Unico dell'Agricoltura";
  - garantire per detto Servizio il seguente orario di apertura al pubblico:
    - per i cinque giorni della settimana lavorativa dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e almeno due pomeriggi dalle ore 14.30 alle 16.00;
  - Servizio di help-desk dalle 9,00 alle 16.00;
  - Garantire le seguenti risorse minime: 5
    - 3 allo Sportello Unico;
    - 2 come *back office*, di cui uno con conoscenze informatiche.
  - individuare, entro 15 gironi dalla formale approvazione della presente determinazione, i nominativi delle risorse deputate a tale servizio;
  - allestire specifiche stazioni di lavoro con adeguate dotazioni informatiche prevedendo, in fase di prima costituzione, almeno le seguenti risorse strumentali:
    - 5 Personal Computer;
    - 2 Stampanti di rete;
    - 1 Scanner;
    - 1 fotocopiatrice;
    - 1 fax;
    - Sussidi per la conservazione dei documenti;
    - Adeguamento o, se del caso potenziamento, dei sistemi di rete;
2. di stabilire che per il funzionamento dello sportello, ciascuna ASPA possa avvalersi, oltretutto del personale regionale in servizio ed assegnato alla stessa, anche del supporto che può essere attivato nell'ambito dei servizi esternalizzati dalla Regione;
3. di attivare, dopo l'individuazione del personale operante presso lo sportello, di uno specifico percorso formativo per tutto il personale coinvolto nelle attività di front-office e back-office, affinché siano acquisite adeguate competenze e conoscenze, anche informatiche, per l'erogazione dei servizi a favore dell'utenza;

**Dipartimento Istituzionale e Territorio**

***Il Direttore***

Dr. Luca Fegatelli